PARTITO COMUNISTA ITALIANO
SEZIONE TRASTEVERE

Roma, li 18 Novembre 1961
Piazza S. Cosimato, 39 - Tel. 582721

Attestiamo che il Compagno Luna Settimio, iscritto al Partito Comunista Italiano fin dalla sua fondazione, é stato più volte perseguitato politico,; hA subito ripetute distruzioni del suo laboratorio di falegnameria, e più volte anche il suo domicilio ha subito le stesse conseguenze.
Il Compagno Luna ha tenuto sempre alto il nome di Comunista senza venir mai meno ai doveri di militante , in'oltre ha svolto con continuità la propria opera, maggiormente nel periodo della lotta clandestina.

Il Partito, ha riconoscimento di quanto sopra, ha conferito al Compagno Luna la medaglia d'oro del 40° anniversario della fondazione.

In fede

P. Il Comitato Direttivo
Il Segretario U
( U. Cilia )










Partito Comunista Italiano

Tessera № 825047

Rilasciata al compagno LUNA SETTIMIO

abitante a Roma

iscritto dal 1921

appartenente alla Sezione Trastevere

MED. d'ORO del 40° ANN.

Federazione di Roma

Il Segretario della Sezione

Il Segretario Generale del P.C.I.




LUNA SETTIMIO
ROMA

433

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sezione di Trastevere

R O M A

Il compagno LUNA SETTIMIO militante del Partito Comunista sin dalla sua costituzione nel 1921. Durante il periodo cospirativo iniziatosi nel maggio 1943, e per tutta la durata dell'occupazione nazi-fascista in Roma ha fatto parte della organizzazione del nostro Partito come Segretario della Cellula Xa della 2a zona (organizzazione clandestina) nella cui zona io compagno CARANI MARIO ero allora responsabile dell'organizzazione della S.A.P.

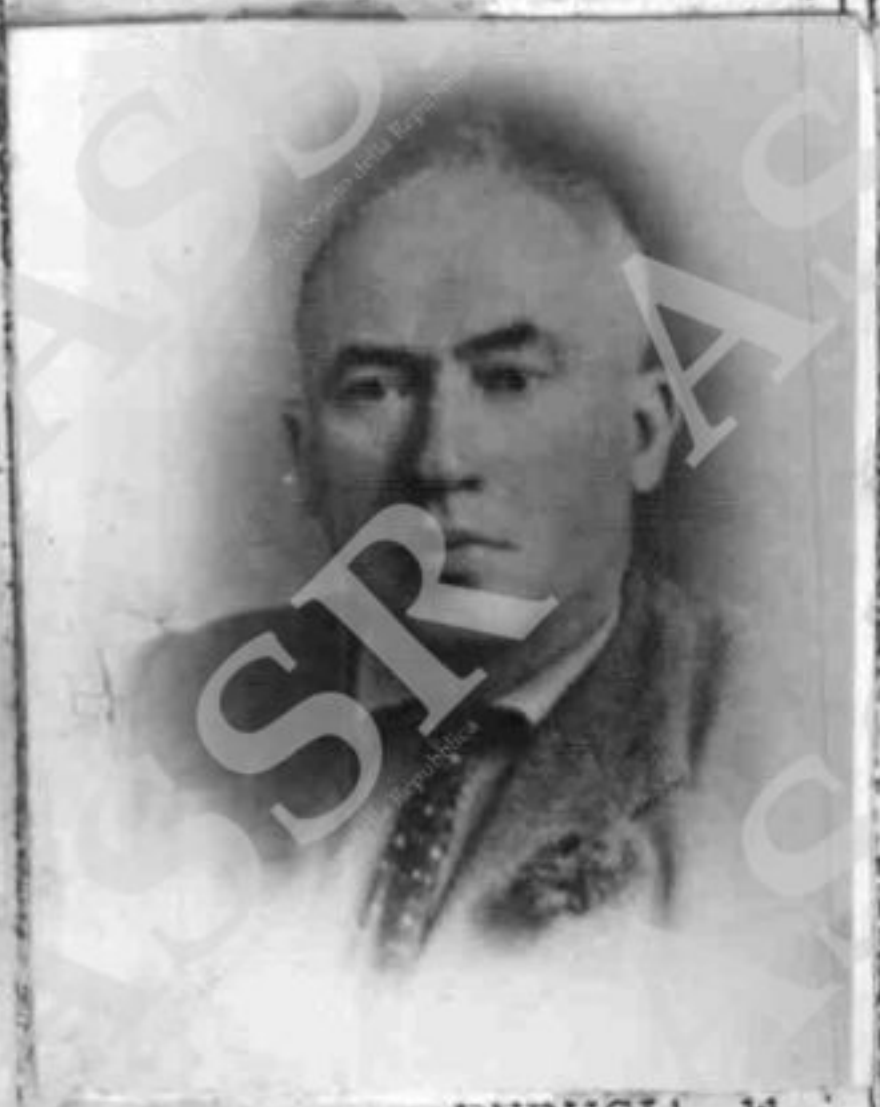
P. IL COMITATO DELLA ZONA

Carani Mario

Roma, 18 maggio 1945

434

# I 75 anni del compagno Settimio Luna



PERUGIA, 11.

Il compagno Settimio Luna ha compiuto in questi giorni 75 anni. A 14 anni si iscrisse al Circolo Socialista di Spello, mettendosi subito in evidenza per la sua particolare, appassionata, decisa attività. Da allora ad oggi è impossibile separare la vita del compagno Luna da quella del movimento operaio. Lo troviamo nel 1909 a Roma impegnato nel sindacato; nel 1911 tra coloro che lottano contro la guerra di Libia, durante la settimana Rossa partecipa in Umbria al movimento popolare, meritandosi un mandato di cattura; nel 1915 lotta contro la guerra e gli interventisti; nel 1919 fa parte del Comitato permanente anti-imperialista dei lavoratori umbri; nel 1920 è assessore anziano nell'Amministrazione comunale di Spello e segretario della Camera del Lavoro.

Al Congresso di Livorno entra nel PCI e fa parte dell'esecutivo umbro. Da allora la lotta è più decisa, più dura, ed è accompagnata da dure persecuzioni e condanne.

I fascisti gli devastarono la casa ed il laboratorio da falegname, misero su di lui una taglia di 100.000 lire, lo incarcerarono più volte. Nonostante tutto riuscì sempre ad avere rapporti con tutti gli esiliati politici residenti a Roma, riuscendo a riorganizzare cellule attive ed a conservare legami personali e politici con i più noti esponenti anti-fascisti.

Partecipò attivamente alla Resistenza lavorando nel quartiere come segretario della X cellula della 2. Zona dell'organizzazione GAP. Per questa sua attività di comunista Settimio Luna ha avuto vari riconoscimenti, e tra questi la medaglia d'oro per il 40. anniversario del Partito.

Oggi i compagni e tutti quanti l'hanno conosciuto gli rinnovano la propria stima e la propria ammirazione.

435

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 9 luglio 1966

Caro Luna,

compiere 75 anni e poter pensare di averne vissuti più di sessanta come combattente del movimento operaio è veramente un onore. E che anni sono stati! Hai visto sorgere ed affermarsi nel mondo la più grande Rivoluzione della storia; hai visto nascere e crescere questo nostro grande Partito.

E non sei stato spettatore inerte, ma combattente generoso e fedele. Gli uomini invecchiano, ma le nostre speranze, le nostre lotte, i nostri ideali saranno portati ancora avanti. E' questa una certezza soprattutto per compagni che come te onorano il Movimento Operaio italiano.

Ricevi i miei più affettuosi e fraterni auguri.

(Luigi Longo)

---

Compagno Settimio Luna
Via Poerio, 158
ROMA

436

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
SEZIONE TRASTEVERE

Roma, li 18 Novembre 1961
Piazza S. Cosimato, 39 - Tel. 582721

Attestiamo che il Compagno Luna Settimio, iscritto al Partito Comunista Italiano fin dalla sua fondazione, è stato più volte perseguitato politico; ha subito ripetute distruzioni del suo laboratorio di falegnameria, e più volte anche il suo domicilio ha subito le stesse conseguenze.
Il Compagno Luna ha tenuto sempre alto il nome di Comunista senza venir mai meno ai doveri di militante. Inoltre ha svolto con continuità la propria opera, maggiormente nel periodo della lotta clandestina.

Il Partito, ha riconoscimento di quanto sopra, ha conferito al Compagno Luna la medaglia d'oro del 40° anniversario della fondazione.

In fede

P. Il Comitato Direttivo
Il Segretario

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
SEZIONE TRASTEVERE

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 2/III

Saluti a te ed
a tutti i compagni. Spero
di avere presto l'occasione
di stringervi la mano.
Buon lavoro!

Gricco

437

P. C. I.
CELLULA N. 15 CONSOLAZIONE
SEZ. PONTE - REGOLA "UMBERTO SCATTONI"

Roma 21-9-45.

Io sottoscritto Barberi Quirino
capo Cellula N. 15. Rione Consolazione.
dichiaro che il comp. Luna Settimio
in tutto il periodo clandestino ha versato nelle
mie mani tutti i mesi il suo contributo
variante dalle 500 alle 1000 lire.
Dichiarazione richiestami dal comp. Luna
e che io gli o fatto per la pura verità

In fede
Barberi Quirino

P. C. I.
CELLULA N. 15 CONSOLAZIONE
SEZ. PONTE - REGOLA "UMBERTO SCATTONI"

438

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
*Sezione "FOSCO FUSAGLIA"*
SPELLO

Li 15 novembre 1965

Questa Sezione del P.C.I.

ATTESTA

che il compagno Luna Settimio, nato in questo Comune, attualmente residente in Roma, ex assessore anziano ~~[illegible]~~., segretario della Camera del Lavoro, dirigente e organizzatore della Classe operaia e contadina nel ventennio fascista sfidò il pericolo che fu di esempio ~~[illegible]~~ molti altri compagni incorraggiava le masse lavoratrici in special modo i contadini, sempre in testa in qualsiasi manifestazione di lotta. I vecchi compagni firmatari di questo attestato, ricordano uno dei tanti particolari. Il 21 giugno 1922 i fascisti Spellani lo misero al Bando, con una taglia di L.10.000 a chi avrebbe portato la sua testa. La notte stessa le squadre punitive di tutta la Provincia, venute a Spello per scovare Luna, dopo aver messo in sobbuglio tutto il paese, non essendo soddisfatti dell'operazione, iniziarono a devastare il suo laboratorio di falegnameria, distruggendo macchinari, mobili finiti e da ultimare compresi gli impianti. Dopo di ciò il Luna, affiancato dal fratello Corrado, anche lui ottimo compagno, fu costretto a lasciare Spello e tornare solamente dopo la Liberazione.

IN FEDE

IL SEGRETARIO DEL P.C.I.

[signature]

I COMPAGNI VETERANI
Fugotti Giovanni
Borghiani Giuseppe
B. G. Gino
Bordoni Angelo

439

FILIPPO DI FILIPPO

CONSIGLIERE COMUNALE

SPOLETO

Spoleto, li 16 Febbraio 1961

Il sottoscritto CN. DI FILIPPO FILIPPO, ricorda ed attesta che il compagno LUNA SETTIMIO nel 1921, in Norcia, quando lo scrivente era membro della Deputazione Provinciale dell'Umbria per il Partito Socialista Italiano,

XXXX

Sinferopoli 20/I/62

Carissimo compagno Luna

appresi dal compagno Francesco, con certa emozione, la notizia della tua venuta in URSS.
Disgraziatamente nel presente momento, ci troviamo tutti e due all'ospedale. Io voglio vederti ad ogni costo, però non mi è possibile venire da te. Perciò lo sforzo deve essere fatto da parte tua. Tu devi dire a quel compagno del comité centrale, oppure alla Croce Rossa, che ti mandino per qualche giorno ad Evatoria.

Se venite in tre, posso ospitarvi a casa mia e passare qualche giorno insieme. Sia al partito che alla Croce Rossa, io devo essere ben conosciuto, per quanto abbia sempre vissuto lontano da Mosca. Il mio comportamento nei momenti più duri, come nel lavoro ed altro ha fatto si che mi conoscono abbastanza bene.

Scrissi qualche articolo alla rivista internazionale sovietica (Novi Vremia) che fecero conoscere il mio nome nel mondo, ed uno degli articoli pubblicati nel n.IO della citata rivista dell'anno I957 me lo pagarono 456 rubli.

Ho scritto pure articoli alla nostra (Vie Nuove) tutti pubblicati e di grande influenza. Voglio vederti e parlare con te di molte cose. I compagni sovietici, sè tu insisti, appagheranno questo tuo desiderio. Io sono malato di cuore da 4 anni.

Mia moglie, spagnola, con la quale mi sposai nel corso della guerra di Spagna, è una donna ammirevole. Mia figlia è studente del 5° anno di medicina. Suppongo che sarà già venuta a vederti. Io e la mia famiglia viviamo bene come tutte le famiglie sovietiche. Da cinque anni non lavoro (ne ho 69) ricevo una pensione di 80 rubli al mese col nuovo denaro. Mia moglie pure ha una pensione di 66 rubli e nostra figlia uno stipendio di studente di 50 rubli. Viviamo lussuosamente.

Sono contento di vivere i miei ultimi anni nel paese del socialismo e di essere stato io pure un collaboratore alla costruzione del nuovo mondo che le giovani generazioni faranno sempre più bello.

Viva il comunismo società del futuro prossimo in tutto il mondo!! Viva la nostra bella Italia di vecchia e grande cultura!!

Viva la URSS paese del comunismo trionfante!

Saluti al compagno Bertini che suppongo sia quel Bertini che fu garibaldino di Spagna. Saluti al figlio di Longo, il quale padre abbracciai quando stetti in Roma e l'augurio di buona salute alla sua compagna. A te un forte abbraccio e la speranza di vederti presto.

Insisti, che i sovietici sono buoni e ti accontenteranno.

Spartaco Giovannini

ul. I3 Noiabra N.22
Evpatoria (Krymskaia oblast)

U.R.S.S.

441